



PRO LOCO DI NOALE

NOALE LE PIETRE SCRITTE LAPIDI E STEMMI



PRO LOCO DI NOALE
NEL VENTESIMO DI FONDAZIONE

Su concessione della Pro Loco di Noale
Piazza Castello, Palazzo della Loggia Tel 041 5801755
proloconoale@libero.it

La pubblicazione è disponibile per la consultazione presso la
Biblioteca Comunale di Noale e, in pochi esemplari presso la
stessa Pro Loco.

20° PRO LOCO DI NOALE 1979-1999

Sorta sul finire del 1979 con rogito del Notaio F. Pascucci, la Pro Loco di Noale ottiene l'iscrizione all'albo nazionale delle Pro Loco d'Italia a seguito dell'approvazione dello statuto sia da parte del Consiglio Comunale di Noale che di quello Regionale Veneto.

Fedele agli indirizzi fissati nell'atto costitutivo, opera nell'ambito della valorizzazione del territorio attraverso lo studio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, ponendo una particolare attenzione agli aspetti più strettamente connessi con il recupero delle tradizioni locali.

Cura la promozione commerciale e turistica, sostiene e sprona attività di ricerca e di studio inerenti la storia, i costumi e le origini di Noale.

Opera in collaborazione con le associazioni sia culturali che di volontariato in sintonia con le Istituzioni Pubbliche a tutti i livelli.

(Il bilancio è pubblico e viene approvato dal Consiglio Comunale).

Riportiamo alcune tra le molteplici attività svolte, senza voler tralasciare

*Sui muri e sulle pietre
di Noale
si leggono ancora le memorie
della sua antica storia*

A cura delle Pro Loco di Noale

Nel ventesimo di fondazione

Testi: Eliseo Carraro

Foto: Raffaello Pellizzon – Studio Otus Noale

Ricerche storiche: Federico Pigozzo

Ricerche epigrafiche: Donato Gallo

Impaginazione: Toni Trevisan

Stampa: Uniongrafica – Marcon - Ve

NOALE
LE PIETRE SCRITTE
LAPIDI E STEMMI

PRO LOCO DI NOALE
NEL VENTESIMO DI FONDAZIONE

PRO LOCO DI NOALE
1979-1999 - Vent'anni di attività

In questa occasione la Pro Loco, dopo avere effettuato la ripulitura e il restauro conservativo delle lapidi infisse sui muri del centro storico, con il concorso della Sovrintendenza di Venezia, ne affida a questo opuscolo la riproduzione fotografica con la trascrizione e la traduzione dei testi su di esse incisi.

La Pro Loco intende celebrare una data significativa della sua attività concorrendo alla conservazione delle lapidi, in modo che anche i cittadini e i visitatori di domani possano ritrovare ancora tante tracce ufficiali dell'antica storia di Noale.

Il Direttivo della Pro Loco di Noale





*Al cittadino noalese
Al turista interessato
Al curioso di storia
A tutti coloro che vogliono capire ciò che su muri e lapidi
appare spesso illeggibile e incomprensibile,
ma che resta segno della storia passata*

E' dovere storico e civico tramandare e spiegare anche i segni minori dell'antica vita noalese, che purtroppo sfuggono ai più, restando sconosciuti e quindi quasi "inutili".

Certo, non è secondario il fatto che essi siano difficilmente leggibili, in qualche caso addirittura indecifrabili, a causa del trascorrere inesorabile del tempo, ma anche per la colpevole incuria degli uomini.

Con questo opuscolo si vuole offrire a tutti uno stimolo a osservarli e un contributo per conservarli al meglio contro l'usura degli anni.





- ① Torre delle campane
- ② Chiesa arcipretale
- ③ Torre dell'orologio
- ④ Palazzo della loggia



*Le due lapidi poste sulla facciata della torre testimoniano
interventi di restauro e rifacimento, compiuti nel '500 dagli
amministratori della Serenissima.*



TORRE DELLE CAMPANE



MALIPIERO

Stemma del podestà Ermolao Malipiero, ricordato nella sigla

H(ermolaus) M(aripetro), che governò nel 1531.

Su fondo argento campeggia un'ala artigliata nera.

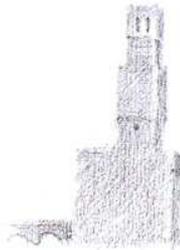
ANOALIS COMMODITATI
CONSVLENS MAG.
SALVATOR SVRIANVS
PRAE. PONTEM HVNC
RESTITUENDV CURAVIT
M.D.LIII

Trascrizione

**ANOALIS COMMODITATI CONSULENS MAGNIFICUS
SALVATOR SURIANUS PRAETOR PONTEM HUNC
RESTITUENDUM CURAVIT. MDLIII**

Traduzione

*A beneficio di Noale il magnifico podestà Salvatore Surian
fece costruire questo ponte – 1553*



TORRE DELLE CAMPANE



SURIAN

Stemma del podestà Salvatore, che governò nel 1553.

Scudo troncato nero sopra e argento sotto, con croce di colore opposto allo sfondo.

D.O.M.
IN HONOREM SS. MM. FELICIS ET FORTUNATI
TEMPLUM HOC DICATUM
LATERANENSIS ECCLESIAE INDULGENTIIS GAUDENS
MAGNA TEMPORUM ET RERUM DIFFICULTATE
ANNOALIIUM
NULO LABORE NULO PERTERRITUM DISPENDIO
OPUS OPERI ADDENS
RELIGIONIS AMORE
FUNDITUS INSTAURANDUM SUSCEPIT
ANNO
MDCCCLXXV

Trascrizione

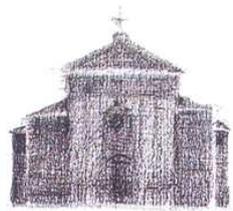
**DEO OPTIMO MAXIMO
IN HONOREM SANCTORUM MARTIRUM FELICIS ET
FORTUNATI TEMPLUM HOC DICATUM
LATERANENSIS ECCLESIAE INDULGENTIIS GAUDENS
MAGNA TEMPORUM
ET RERUM DIFFICULTATE ANNOALIIUM NULO LABORE
NULO PERTERRITUM DISPENDIO OPUS OPERI ADDENS
RELIGIONIS AMORE FUNDITUS INSTAURANDUM
SUSCEPIT ANNO MDCCCLXXV**

Traduzione

A Dio Ottimo Massimo

*Questo tempio dedicato ai Santi Martiri Felice e Fortunato,
che gode delle indulgenze della Basilica Lateranense,
in una grave situazione sociale ed economica, Noale,
senza spaventarsi per i sacrifici e le spese,
aggiungendo sforzo a sforzo, per amore della religione,
decise di rinnovarlo completamente nell'anno 1875.*

(Noale, nell'anno 1875, intraprese il restauro completo di questo Tempio dedicato ai Santi Martiri Felice e Fortunato, che gode del privilegio delle indulgenze della Basilica del Laterano, in una grave situazione sociale ed economica, senza spaventarsi per i sacrifici e le spese, aggiungendo sforzo a sforzo, per amore della religione)



CHIESA ARCIPRETALE

DEO DIVISQ. MART FELICI ET
FORTVNATO SACRVM NONIS AVGVS.
MDLIV SACRATV̄. AB ILLM. ET RMO
DD. IO. FRAN. DEXIA ANTIST. CHIRONEN
TVNC IN EP. TARV. SVFFE. IVLIO III
PONT. MAX. FEL. REG.

Trascrizione

**DEO DIVISQUE MARTIRIBUS FELICI ET FORTUNATO
SACRUM NONIS AUGUSTIS MDLIV SACRATUM AB
ILLUSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO DOMINO
IOANNE FRANCISCO DEXIA ANTISTITE CHIRONENSI
TUNC IN EPISCOPATU TARVISINO SUFFRAGANEO
IULIO III PONTIFICE MAXIMO FELICITER REGNANTE.**

Traduzione

Questo tempio, dedicato a Dio e ai Santi Martiri Felice e Fortunato, è stato consacrato il 5 agosto 1554 dall'illustrissimo e reverendissimo signore Giovanni Francesco Dexia, vescovo di Chirone, allora ausiliare nel vescovado di Treviso, felicemente regnando il pontefice Giulio III.

DEO. DIVISO. MART. FELICI. ET
FORTVNATO. SACRVM. NONIS AVGVS
MIDLIV. SACRATV AB. ILLM. ET RMO
DD. IO. FRAN. DEXIA. ANTIST. CHIRONEN
TVNC. IN. EPV. TARV. SVTE. IVLIO. III
PONT. MAX. FEL. REC.



CHIESA ARCIPRETALE

* TARVISIVM DEFLE * DECVS HOC ANTRO SOPITVR *
 * MORVQ3 DECORATA TVV * PVLVLATA VENVSTAS *
 * HINC RVTILAT ORBIS * ANIMV MERVERE BEATVM *
 * SIDERA QVI TEGITVR HOC SAXO LVMINE POLVS *
 * LVX ASSVRGIT PIA FAME CERNETIBVS ALMV3 *
 * ADVOCATOR. NICOLAV STIPITE CLARVM *
 * HIC GRATVS DOCILIS IUVENIS DECORVS ASPECTV *
 * MORIBVS ET GENERE NOBILE GEREBAT EFFECTV *
 * MILLE TRECENTOSQ3 * PHEBVS EVOLVERAT ANOS *
 * SEX DECIES QVIIVSQ3 IVCTIS * IVCESIMO SEXTO *
 * MARCI DVM OBITVS * HIC SOLITA LVSTRA PEREGIT *

Trascrizione

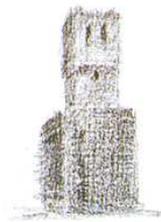
**TARVISIUM DEFLE: DECUS HOC ANTRO SOPITUR
 MORUMQUE DECORATA TUUM PULULATA VENUSTAS.
 HINC RUTILAT ORBIS: ANIMUM MERUERE BEATUM
 SIDERA QUI TEGITUR HOC SAXO LUMINE POLUS.
 LUX ASSURGIT PIA FAME CERNENTIBUS ALMUM
 ADVOCATORUM NICOLAUM, STIPITE CLARUM.
 HIC GRATVS, DOCILIS IUVENIS, DECORUS ASPECTU,
 MORIBUS ET GENERE NOBILEM GEREBAT EFFECTUM.
 MILLE TRECENTOSQUE PHEBUS EVOLVERAT ANNOS
 SEX DECIES QUINISQUE IUNCTIS VICESIMO SEXTO
 MARCI DUM OBITUS HIC SOLITA LUSTRA PEREGIT**

Traduzione

Treviso, piangi: da questa morte sono oscurati l'ornamento e la nobiltà onorata e diffusa dei tuoi istituti. Da qui brilla il mondo: le stelle hanno meritato l'anima beata, che da questa tomba come il cielo si copre di splendore. Una luce si leva davanti a coloro che con pio desiderio guardano il grande Avogaro Nicolò, di illustre discendenza. Questo giovane grazioso, istruito, bello d'aspetto, di costumi e di stirpe, otteneva nobile successo. Febo aveva fatto il suo giro per 1365 anni, fino al 26 marzo, finché la morte a questo punto compì il consueto sacrificio.



Lapide sepolcrale di Nicolò Tempesta,
Avogaro del vescovo di Treviso, deceduto nel 1365



TORRE DELL'OROLOGIO

*Questo bassorilievo riproduce il leone di S. Marco
con il libro chiuso.*

*I castelli appartenuti alla Repubblica di Venezia in Istria, in
Oriente e nell'entroterra veneto ne avevano uno in un luogo
bene in vista, generalmente sulle porte di accesso o in cima a
colonne nelle piazze.*

*Il simbolo marciano indicava ai visitatori e agli stranieri che
sulla zona si stendeva l'autorità e la legislazione
della Serenissima.*

*La parte inferiore del bassorilievo, in cui era ben visibile la
zampa del leone che reggeva il vangelo di S. Marco chiuso, è
stata rovinata nei decenni scorsi .*



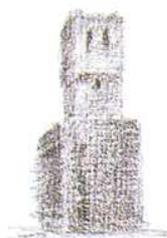
TORRE DELL'OROLOGIO



*Quest'opera in bronzo è stata realizzata dall'insigne maestro
Emilio Greco per ricordare l'eroe risorgimentale
Pietro Fortunato Calvi.
Sotto il bassorilievo è posta la scritta:
"L'Italia a Pietro Fortunato Calvi"
23 ottobre 1983*

Emilio Greco ha spiegato il significato dell'opera con questi versi:

Corre la giovane donna
sulla battigia del mare
libera come il volo dei gabbiani
che danzano all'orizzonte.
Per questo anelito di libertà,
Pietro Fortunato Calvi
della sua vita
alla patria fece dono.



TORRE DELL'OROLOGIO



ALOYSIO GEORGIO RECTORI
PRESTANTISSIMO PROPTER
IUSTITIAM CLEMENTIAM
PACEM ET UBERTATEM IUGITER
SERVATAS OPTIME PRAETURA
FUNCTO AC DE COMMUNITATE
BENEMERITO OB AGGERES
CUM FOVEIS CASTRUM
CIRCUMDANTES AD UTILE
REGIMINIS POPULORUMQUE
COMMODUM DEFENSOS ET
IN PRISTRINUM USUM
RESTITUTOS NOVALENSES
CIVES VIGORE PARTIS
CUNTIS SUFFRAGIIS IN EORUM
CONSILIO CAPTAE DICAVERE
ANNO MDCXXXVI AD FUTURORUM
MEMORIAM

Trascrizione

**ALOYSIO GEORGIO RECTORI PRESTANTISSIMO PROPTER
IUSTITIAM, CLEMENTIAM, PACEM ET UBERTATEM IUGITER
SERVATAS, OPTIME PRAETURA FUNCTO AC DE
COMMUNITATE BENEMERITO OB AGGERES CUM FOVEIS
CASTRUM CIRCUMDANTES AD UTILE REGIMINIS
POPULORUMQUE COMMODUM DEFENSOS ET IN PRISTRINUM
USUM RESTITUTOS, CIVES NOVALENSES, VIGORE PARTIS
CUNTIS SUFFRAGIIS IN EORUM CONSILIO CAPTAE,
DICAVERE ANNO MDCXXXVI AD FUTURORUM MEMORIAM**



Ad Alvise Zorzi, eccellente rettore, per avere assiduamente conservato la giustizia, la clemenza, la pace e la prosperità, esercitando ottimamente la pretura, e benemerito della comunità per aver difeso e riportato allo stato primitivo gli argini con le fosse che circondano il castello, ad utilità del governo cittadino e a vantaggio del popolo, i cittadini di Noale, in forza di una decisione presa con voto unanime nel loro consiglio, dedicarono nell'anno 1636 a ricordo dei posteri.

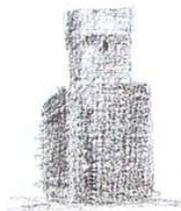
RESTITVTO IN LAPIDE
AM FORMAM PONTE QV
I SVBLICIVS ANTE CO
RRVERAT BERNARDINI
CAVCHI PRAETORIS OP
TIMI MONVMENTVM

Trascrizione

**RESTITUTO IN LAPIDEAM FORMAM PONTE QUI
SUBLICIUS ANTE CORRUERAT BERNARDINI CAUCHI
PRAETORIS OPTIMI MONUMENTUM**

Traduzione

*Monumento all'insigne pretore Bernardino Cocco per aver ricostruito
in pietra il ponte di legno che era precedentemente crollato.*



TORRE DELL'OROLOGIO



ANOALIS OPPIDI
DECORI ET ORNA
MENTO POPVLI
QVE COMMODI
TATI DICATVM
MDXVIII

Trascrizione

**ANOALIS OPPIDI DECORI ET ORNAMENTO POPULIQUE
COMMODITATI DICATUM. MDXVIII**

Traduzione

*Inaugurato nel 1518 a decoro e ornamento del castello di
Noale e ad utilità del popolo*



TORRE DELL'OROLOGIO



MDXX
INTEGERRIMO IO
AN̄I CORNELIO
P̄FECTO OPP.CI
VES NOAL. POSVERE

Trascrizione

**MDXX. INTEGERRIMO IOANNI CORNELIO PREFECTO
OPPIDANI CIVES NOALENSES POSUERE**

Traduzione

*1520. All'integerrimo rettore Giovanni Cornaro i cittadini del
castello di Noale posero*

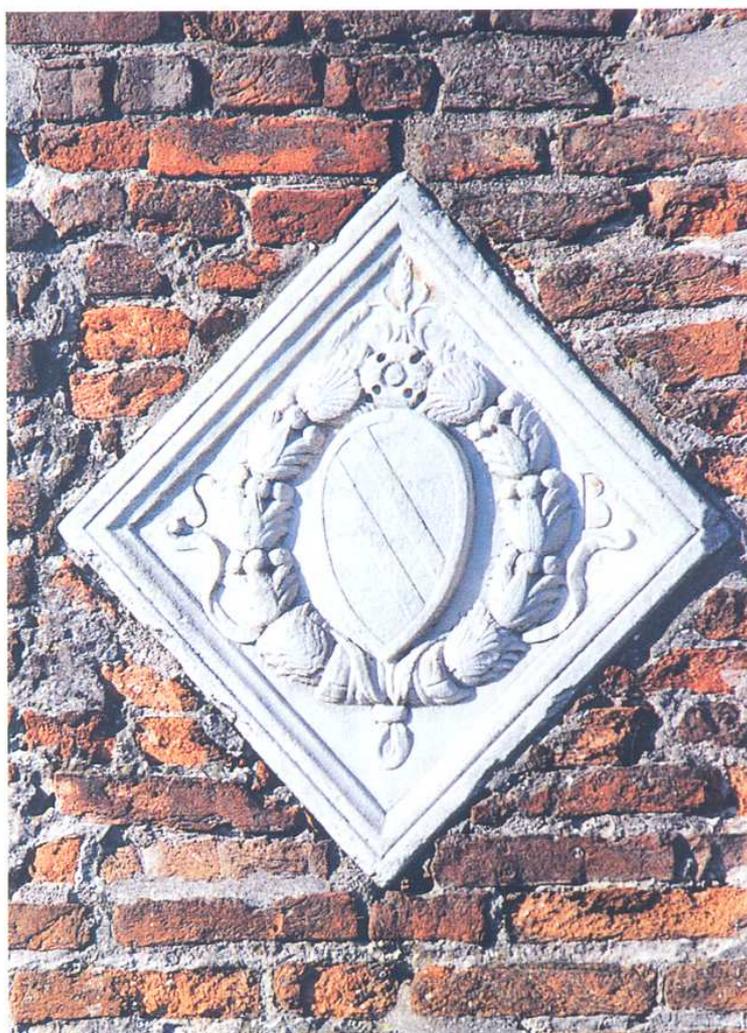


TORRE DELL'OROLOGIO



CORNARO

Stemma del podestà Giovanni Cornaro, che governò nel 1518
Scudo diviso in due, oro a sinistra e azzurro a destra



BOLLANI

Stemma del podestà Sebastiano, che governò Noale nel 1536.
Scudo con bande rosse e sezioni azzurro, argento e oro



TREVISO

Stemma del comune, cui apparteneva Noale come “Terra soggetta”



DA MOSTO

Fu podestà di Noale Giovanni Francesco nel 1535.

*Chimera scaccata d'azzurro e oro su sfondo argento.
Qui nella rara variante con elmo sormontato da chimera.*



CONTARINI

Furono podestà Francesco (1556), Nicolò (1607) e Andrea (1722)
Scudo con tre bande azzurre in campo oro.



DOLFIN

Furono podestà Sebastiano nel 1504 e Pasquale Antonio nel 1705
Scudo con tre delfini oro su fondo blu



LOMBARDO

Furono podestà Marco (1525), Nicolò (1606) e Giulio (1628)
Scudo rosso sopra con 4 quadri azzurri e 5 bianchi sotto



NOALE
Stemma della comunità

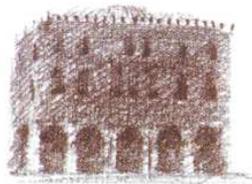


FOSCARINI

Fu podestà Giacomo Benedetto nel 1746
Scudo con losanghe azzurre su fondo oro



NOALE
Stemma della comunità



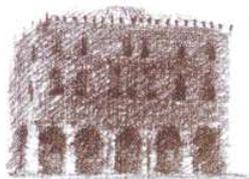
PALAZZO DELLA LOGGIA



DA MEZZO

Furono podestà di Noale Luca nel 1550 e Giorgio 1685.

*Scudo con leone oro con giglio su fondo azzurro sopra e onde
nebulose azzurre su fondo oro sotto.*



PALAZZO DELLA LOGGIA



- ⑤ Colonna della pace
- ⑥ "Bova" - Ex ponte delle beccarie
- ⑦ Entrata del vecchio Ospedale dei Battuti



Questa colonna fu scolpita dall'artista Paolo Pino Veneziano nel 1543 a ricordo della pace ristabilita, dopo le violenze in cui fu coinvolta la comunità a causa della famiglia Zandonato.

VIROR. CRVENTA
DISSIDIA IVSTE
PVNITA CORVERE
ET QVALIA IAM
IAM VIDETIS
INSIGNIA
EREXERE

Trascrizione

**VIRORUM CRUENTA DISSIDIA IUSTE PUNITA
CORRUERE ET QUALIA IAM IAM
VIDETIS INSIGNIA EREXERE.**

Traduzione

Le sanguinose discordie degli uomini, giustamente punite, sono cessate e hanno portato all'erezione del segno che ora vedete.





Colonna della Pace

MDXXXX
MATHEO MARIP.
PRAETORI INT.
EGERIMO NOVALE
NSIS CŌITAS
P

Trascrizione

**MDXXXX. MATHEO MARIPETRO PRAETORI
INTEGERRIMO NOVALENSIS COMUNITAS POSUIT**

Traduzione

*1540. All'integerrimo rettore Matteo Malipiero la comunità
noalese pose*





MALIPIERO

Stemma del podestà Matteo, che governò nel 1540
Su fondo argento campeggia un'ala artigliata nera.

MDXXXVIII
EX ANGVSTO
HMILIQ. PONTE
D. PROV. COIS AERE
PUBLICO RESTA.

Trascrizione

**MDXXXVIII EX ANGVSTO HUMILIQUE PONTE DOMINUS
PROVISOR COMUNITATIS AERE PUBLICO RESTAURAVIT**

Traduzione

*1539. Il signor rettore della comunità ha rifatto, con pubblica
sottoscrizione, lo stretto e piccolo ponte.*





NOALE
Stemma della comunità

LOCVS COMVNITATIS ANOALIS
ANNO DOMINI MDLXXXVIII

Traduzione

Edificio della comunità di Noale. Anno del Signore 1589





Vecchia cancelleria

NOI GIROLAMO DE LUCCA PODESTA' E CAPITANO
E NELLA PRESENTE MATERIA GIUDICE DELEGATO
DALL'ECCELLENTISSIMO SENATO
RITROVANDOSI ERETTO UN OSPITALE NELLA TERRA DI NOVAL
NEL QUALE COL MOTIVO DI CRISTIANA CARITA' VENGONO
RICEVUTI IN ALLOGGIO I PELLEGRINI, COME E' STATO SEMPRE;
E' ANTICAMENTE PRATICATO A NORMA DE' SUOI RELIGIOSI
INSTITUTI, E PERCHE' CI VIEN RAPRESENTATO DI VENIR FATTI
VIOLENTI TENTATIVI DA ALTRE PERSONE VAGABONDE, TERIERE
E NON PEREGRINANTI NEL VOLER CON TROPPO ARDIRE
L'ALLOGGIO IN DETTO PIO LOCO CONTRO LA FORMALITA'
DELL'USO INVETERATO E DE' DETTI PRIMI INSTITUTI,
CHE PERO' VOLENDO LEVARE TALE PESSIMA CORRUTTELLA,
E DISORDINE, DEBBANO LI MEDESIMI MOSTRAR LE SUE
PATENTI ACCIO' SI VEDA D'ESSER TALI, INPONENDO E
COMANDANDO ESPRESSAMENTE AL MASSARO E CUSTODE
DELL'ACCENATO OSPITALE, CHE IN PENA DI DUCATI 25 ET
ALTRE MAGGIORI ARBITRIO IUSTITIE NON DEBBANO SOTTO
QUALUNQUE COLORE, O PRETESTO, ALLOGGIARE CHE I SOLI
PELLEGRINI, RIFIUTANDO E ESCLUDENDO SEMPRE I
QUESTUANTI BIRBANTI E ALTRI, SI' TERRIERI PRIVI DELLE
DETTE PATENTI, INCARICANDO IL SUDDETTO CUSTODE ANCO
DE ESTERI E ALTRO A CUI SI ASPETTA DI FAR IMPRIMERE IL
PRESENTE O SOPRA IL DETTO OSPITALE O IN ALTRO LUOGO
ESPOSTO, AFFINCHE' SII PERPETUAMENTE PRESTATATA LA
PONTUALE E L'INTIERA OBBEDIENZA.

TREVISO LI 2 LUGLIO 1751
GIROLAMO DE LUCCA PODESTA' E CAPITANO COSI' DICO
PIERANTONIO CAMPO CANCELLIER PRETORIO

NOI GIROLAMO DE LUCCA PODESTA. E CAP. E NELLA PRES:
MATERIA GIUDICE DELEGATO DALL' ECC: SENATO

RITROVANDOSI ERETTO VN OSPITALE NELLA TERRA DI NOVAL NEL QUALE COL MOTIVO DI CRIS-
TIANA CARITÀ VENGONO RICEVTI IN ALLOGIO I PELLEGRINI, COME E STATO SEMPRE, E ANTICA-
MENTE PRATICATO A NORMA DE' SUOI RELIGIOSI INSTITVTI, C PERCHE' CI VIENE RAPPRESENTATO DI
VENIR FATTI VIOLENTI TENTATIVI DA ALTRE PERSONE VAGABONDE, TERIERE E NON PEREGRINANTI
NEL VOLER CON TROPPO ARDIRE L'ALLOGIO IN D' PIO LOCO CONTRO LA FORMALITÀ DELL'
VSO INVETERATO E DE' DETTI PRIMI INSTITVTI, CHE PERÒ VOLENDO LEVARE TALE PESSIMA
CORRUPTELLA, E DISORDINE, DEBBANO LI MEDESIMI MOSTRAR LE SVE PATENTI ACCIO' SI VEDA
D' ESSER TALI INPOBENDO, E COMANDANDO ESPRESSAMENTE AL MASSARO, E CUSTODE DELL'
ACCENATO OSPITALE, CHE IN PENA DI D: 25. ET ALTRE MAGGIORI ARBITRIO JUSTITIE, NON
DEBBANO SOTTO QUALVQVE COLORE, O PRETESTO ALLOGGIARE, CHE I SOLI PELLEGRINI, RITVANDO,
E ESCVDENDO SEMPRE I QVESTANTI BIRBANTI, E ALTRI SI TERRIERI PRVI DELLE D: PATENTI,
INCARICANDO IL SVD: CUSTODE ANCO DE' ESTERI E ALTRO A CVI SI ASPETTA, DI FAR IMPRIMERE IL
PRESENTI O SOPRA IL D' OSPITALE, O IN ALTRO LUOGO ESPOSTO, AEFIRICHE' SII PERPETVAMENTE
PRESTATA LA PONTVALE, E L' INTIERA ORBEDIENZA C

DREVISO LI: 2 LUGLIO: 1751

GIROLAMO LUCCA POD: E CAP: C: D:

PIERANTONIO CAMPO CAIK: PRET:

1793



ANTICA ENTRATA DELL'OSPEDALE DEI BATTUTI

MONIEGO



Lapide che ricorda la costruzione del campanile della chiesa

ALOVISIO GRECOLCO DE SC
VTARO ORDINIS MINOR. P
LEBANO BERNARDINO GAS
PONO ET BERNARDO ? TRE
VISANI BRVNETI MASARIIS AN
NO SALVTIS MCCCCCXII

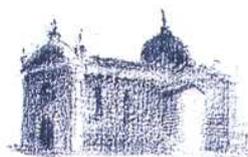
Trascrizione

**ALOISIO GRECOLCO DE SCUTARO ORDINIS MINORUM
PLEBANO, BERNARDINO GASPONO ET
BERNARDO QUONDAM TREVISANI BRUNETI
MASSARIIS ANNO SALUTIS MCCCCCXII**

Traduzione

*(Innalzato mentre erano in carica) il parroco Alvise Grecolco
da Scutari dei Frati Minori e i massari Bernardino Gaspono e
Bernardo del fu Trevisan Brunetto, nell'anno della salvezza 1512.*





MONIEGO CHIESA PARROCCHIALE

Lapide che ricorda il rifacimento della porta principale della chiesa

ALOVISIO GRECOLCO DE SCVTARO ORDINIS MINORVM
PLEBANO IULIANO SVRGATO ET BENEDICTO BVSINO
MASSARIIS ANNO SALVTIS MCCCCLXXXVII

Trascrizione

**ALOISIO GRECOLCO DE SCUTARO ORDINIS MINORUM
PLEBANO, IULIANO SURGATO ET BENEDICTO BUSUINO
MASSARIIS, ANNO SALUTIS MCCCCLXXXVII**

Traduzione

*(Facciata eretta mentre erano in carica) il parroco Alvise
Grecolco da Scutari dei Frati Minori e i massari Giuliano
Sorgato e Benedetto Busolin, nell'anno della salvezza 1497*



MONIEGO CHIESA PARROCCHIALE

MCCCLXV A DI' VI DEL MESE
 DE ÇUGNO FO DADA QUSTA PRIA A LA
 IEXIA DE MADONA SANTA MARIA DA MOGNI
 GO FE FARE QUESTA PRIA IACHOMO SPERA
 E ÇUAN BARBIERO CHOMESARI-DE IACHOMO
 SCHIBA DE MONIGO CO ÇŪ SIA CHOSA
 CHE LA DITA IEXIA A' DE RENDEDO PER LA
 DITA PRIA OGNO ANO STERA III DE FORMENTO
 DIE AVERE LO DITO PREVEDE QUARTE
 VI DE FORMENTO E I DITI MASARI DE LA
 IEXIA QUARTE VI DE FROMENTO CŪ ÇO SIA
 CHOSA CHE LO DITO PREVEDE DIE ANDAR
 OGNA FESTA PRINCIPALE COLA CROXE SO [RA]
 LA DITA SEPULTURA E DIR DEL BEN [. . .]
 DIL DITO CHORPO E CHE OGNO A[NO]
 [II] DITO PREVEDE [. . .]

Trascrizione

Il 6 giugno 1365 questa lapide fu consegnata alla chiesa di Santa Maria di Moniego. La fece fare Giacomo Sperato e Giovanni Barbiero esecutori testamentari di Giacomo Schibara da Moniego perché la detta chiesa riceva una rendita annuale di 3 staia di frumento, il sacerdote 6 quarte di frumento e gli amministratori laici 6 quarte di frumento, mentre il sacerdote è tenuto ad andare ogni festa grande con la croce sulla tomba del testatore a pregare...



Lapide nella sagrestia vecchia



MONIEGO CHIESA PARROCCHIALE

SEX. VETVRIVS. SEX. Q.L.
TELEPHVS. VIVOS. FECIT
SIBI. ET QVI. EXSE. ORVNDI. SV[NT]
TOMMONISQVE. OMNIBV[S]
PERINDE. ATQVE. INGENVEI[S]
ORVNDI. SINT

Trascrizione

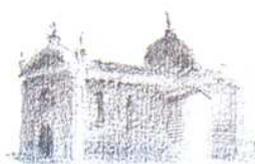
**SEX(TUS) VETURIUS SEX(TI) (ET) Q(UINTI) L(IBERTUS) / TELEPHUS
VIVOS FECIT / SIBI ET (EIS) QUI EX SE OR(I)UNDI
SU[N]T / TOMMONISQUE OMNIBUS / PERINDE
ATQUE INGENUEIS / (QUI) OR(I)UNDI SINT**

Traduzione

Sesto Veturio Telefo, liberto di Sesto e di Quinto, fece erigere, ancora in vita, per sé e per quelli che sono nati da lui e per tutti gli appartenenti alla gens Tommonia, ma anche per i futuri nati liberi, compresi gli adottati cioè gli “ingenui” che (da tale “gens”) sarebbero eventualmente discesi.
(cfr. Athenaeum - Ezio Buchi - Università di Pavia)



Lapide romana



MONIEGO CHIESA PARROCCHIALE

Finito di stampare nel mese di dicembre 1999

tutta la microattività quotidiana che è la peculiarità dell'Associazione.

Una pietra miliare è stata la tutela del verde pubblico attraverso la costituzione della Cooperativa di solidarietà sociale "Noale Verde".

Il mercatino dell'antiquariato e i mercatini di Natale sono stimolati e curati dalla Pro Loco di Noale, così come per lunghi anni lo sono stati il Carnevale, la sagra patronale, il Festival delle Campane, la mostra regionale avicunicola, la Festa della Trebbiatura.

Mentre rimangono, quale fiore all'occhiello, le manifestazioni tuttora vigenti: Panevin dell'Epifania (5 gennaio) - Noale in Fiore (aprile) - Infiorata del Corpus Domini - Palio di Noale (giugno) - Noale Estate - Natale sotto l'albero. Nel campo più strettamente culturale, numerosi sono i libri, gli opuscoli, i restauri, le pubblicazioni ed i pubblici dibattiti realizzati a cura della Pro Loco di Noale.



PRO LOCO DI NOALE